

Economia

«Uniti per una nuova stagione camerale»

Parlano le associazioni che hanno siglato la pace tra i due cartelli dell'ente: finita la logica dei blocchi
Firmato il decreto in Regione: il 17 gennaio l'insediamento del Consiglio alla presenza di Formigoni

■ Ci siamo. La Regione ha firmato ieri il decreto che dà il via libera al nuovo Consiglio della Camera di commercio, mentre le associazioni di categoria, incassate tutte le firme al documento che sancisce la fine della contrapposizione tra cartelli, possono cominciare a lavorare in vista dell'insediamento, previsto per lunedì 17 gennaio (ore 18) alla presenza del presidente della Regione Roberto Formigoni.

È soddisfatto **Andrea Moltrasio**, uno dei «registri», insieme al presidente della Cdo **Rossano Breno**, dell'operazione: «Credo si tratti di un documento importante da cui ripartire davvero tutti insieme. Con l'altro cartello ci siamo conosciuti meglio e abbiamo capito che certe priorità su Bergamo e

trovarsi d'accordo. Vogliamo tutti che l'ente sia più competitivo, aiuti di più le imprese, valorizzi il ruolo del Consiglio, impieghi le risorse in maniera razionale. Alla fine, se davvero si voleva lavorare in un clima costruttivo, bisognava abbandonare la logica dei blocchi. Qualcuno però in Giunta ha parlato di un deficit di forma... «In effetti anche all'interno del mio direttivo se n'è discusso - spiega Agnelli - forse si poteva portare avanti la proposta coinvolgendo maggiormente in fase preparatoria il candidato presidente, che poi è sempre Sestini».

Il direttore di Confesercenti **Giacomo Salvi** evidenzia come «il documento rappresenti il segnale di una comune volontà delle associazioni, un lavoro unitario per fare sistema, principi di buon senso che formano una specie di bussola di orientamento per i prossimi anni dell'ente», mentre il presidente degli immobilieri **Fiaip Gianfederico Belotti** sottolinea come «il dato che balza subito agli occhi è il ri-

HANNO DETTO



Andrea Moltrasio

“

Certe priorità su Bergamo e la sua economia erano condivise da tutti. Il programma esalta le cose che ci uniscono rispetto a quelle che dividono



Rossano Breno

“

I punti del documento saranno un riferimento fondamentale per i nostri rappresentanti nell'ente e per gli organismi che si comporranno



Paolo Agnelli

“

Chiunque legga il programma non può non essere d'accordo. Vogliamo un ente più competitivo, che aiuti di più le imprese e valorizzi il Consiglio



Giacomo Salvi

“

È un lavoro unitario per fare sistema, principi di buon senso che formano una specie di bussola di orientamento per i prossimi anni dell'ente



Gianfederico Belotti

“

C'è il richiamo alla collegialità per la gestione dell'ente, insieme a una progettualità nuova. Speriamo che il Consiglio possa trovare più spazio

Incomprensioni sulla forma? «Si poteva fare meglio, ma poi dal presidente Sestini è arrivata una condivisione del programma»

...ione è fondata, am-

...sidente degli immobilieri **Fiaip Gianfederico Belotti** sottolinea come «il dato che balza subito agli occhi è il ri-

il programma

Marketing territoriale

«La Camera di commercio deve promuovere il territorio anche con una politica che attragga persone, capitali e idee attraverso il cosiddetto marketing territoriale».

Più sostegno alle imprese

«Le associazioni svolgono progettazione di iniziative, di ricerca, di indirizzo e di controllo, attribuendo all'ente un ruolo significativo e primario nell'attività di sostegno alle imprese».

Sussidiarietà in primo piano

«La Camera di commercio ispira la sua attività al principio della sussidiarietà per evitare che vi sia interferenza o concorrenza con le associazioni. Può attivare servizi collettivi che nessuna delle associazioni è in grado di fornire».

No ad aziende speciali

«Va evitata la costituzione di aziende speciali e quella esistente sulla formazione deve operare per integrarsi e non sovrapporsi alle iniziative delle associazioni».



strumenti innovativi ci sono o no, le famose commissioni tematiche? «Ci saranno una serie di novità che spaziano dalle commissioni ai gruppi di lavoro, ai comitati tecnici, in grado di supportare il consiglio a seconda delle esigenze». Quando gli viene riferito che qualcuno in Giunta non era stato messo fino in fondo al corrente dei contenuti del documento, Moltrasio ammette: «Forse a livello formale si sarebbe potuto fare meglio, ma poi dallo stesso presidente è arrivata una condisione del programma, frutto di un compromesso una volta tanto felice». Piccola parentesi: nonostante la «pax camerale» il ricorso degli Industriali contro il nuovo cartello continua il suo iter: ora è approdato al Tar pur senza la richiesta di sospensiva dei lavori camerale.

Anche il presidente della Compagnia delle Opere **Rossano Breno** definisce l'accordo «positivo, perché coinvolge le associazioni di en-

Nonostante l'intesa, il ricorso degli Industriali contro il nuovo cartello continua comunque il suo iter: ora è approdato al Tar

Per Breno il modello auspicato della nuova Camera di Commercio riparte «dalle imprese e dagli imprenditori, che del resto al finanziamento della stessa Camera contribuiscono in maniera decisiva». E a proposito dei contenuti dell'accordo spiega: «I punti del documento saranno un riferimento fondamentale per i nostri rappresentanti in Camera di Commercio, per gli organismi che si comporranno, e conseguentemente per la struttura organizzativa ed amministrativa dell'ente».

Paolo Agnelli è stato l'ultimo presidente in ordine di tempo a firmare il documento per Apindustria: «Era naturale che la conclusione fosse questa - spiega -: chiunque legga quei punti programmatici non può che

trovi più spazio e possa dare contributo costruttivo al futuro dell'ente».

Anche **Luigi Trigona**, membro di giunta e direttore dell'Ascom ritiene che «l'accordo raggiunto, segni in modo positivo un indirizzo che le associazioni porteranno unitariamente in sede istituzionale, dove queste istanze verranno dibattute e approfondite». Per gli artigiani parla il direttore della Cna **Giuseppe Vavassori**, soddisfatto soprattutto per l'inversione di tendenza rispetto ai mesi precedenti: «Dopo le polemiche della primavera si invece è trovata una soluzione unitaria che consente di lavorare su un'ipotesi omogenea e non di contrapposizione. Sugli elementi programmatici il fatto di aver cominciato a parlarsi tra cartelli è stato fondamentale, riuscire proporre idee nuove e rendere più competitivo il sistema». Tra gli esordienti nell'ente c'è **Marco Amigoni**, presidente della Lia: «Penso si apra un ciclo più costruttivo. Noi volevamo un nuovo percorso, aprire nuove strade: forse altre associazioni hanno capito le nostre ragioni, e ci siamo venuti incontro».

Doriano Bendotti, direttore degli autotrasportatori Fai, sottolinea come «il Consiglio sia da coinvolgere maggiormente, in nome di una maggiore visibilità di tutte le categorie, che possono esprimere idee e proposte su temi di attualità».

La nota dissonante arriva invece da **Franco Gatti**, presidente provinciale di Coldiretti, che non era firmataria non facendo parte di nessuno dei due cartelli. «Mi pare un documento piatto - attacca -, senza una politica di lungimiranza economica. Parlare di mera divisione dei contributi in base alle rappresentanze è un passo indietro. La trovo un'occasione sprecata: si poteva approfondire il ruolo camerale nell'economia bergamasca».

Maurizio Ferrari



Franco Gatti



È un documento piatto, senza una politica di lungimiranza economica. La divisione dei contributi in base alle rappresentanze è un passo indietro



Luigi Trigona



L'accordo raggiunto segna un indirizzo che le associazioni porteranno unite in sede istituzionale, dove le istanze saranno dibattute e approfondite



Giuseppe Vavassori



Dopo le polemiche della primavera si è invece trovata una soluzione unitaria che consente di proporre idee nuove e rendere più competitivo il sistema



Doriano Bendotti



Occorre coinvolgere maggiormente, in nome di una maggiore visibilità, tutte le categorie, per poter esprimere idee e proposte su temi di attualità



Marco Amigoni



Penso si apra un ciclo più costruttivo. Noi volevamo aprire nuove strade: forse altre associazioni hanno capito le nostre ragioni, e ci siamo venuti incontro

L'elenco delle imprese orobiche ammesse ai fondi dalla Giunta camerale. Rinnovata la convenzione con Assist per l'ufficio di rappresentanza a Shanghai

Ambiente e sicurezza, serie di contributi per le aziende bergamasche

Una serie di decisioni sui contributi alle aziende da parte della Giunta della Camera di Commercio. Per cominciare, quattro aziende bergamasche sono state ammesse ai fondi previsti nell'ambito della convenzione sull'artigianato tra Unioncamere e Regione per interventi nel campo del risanamento e della tutela ambientale. Si tratta di Arredamenti Mazzoleni sas di Almenno San Salvatore (4.937€), G.F. Studio snc di Seriate (11.087€), Autolavaggio di Poma Marcello & C. snc di Bergamo (4.750€) e Nettuno srl di Castelli Calepio (5.937€).

Per le imprese iscritte all'albo artigiano la Giunta camerale ha anche approvato l'avvio di due nuovi concorsi per incentivare l'assolvimento dell'obbligo di formazione degli apprendisti e la partecipazione a fiere nazionali di settore, con un impegno di spesa rispettivamente di 75 mila e di 50 mila euro.

Sempre riguardo ai contributi, altre 56 imprese, per un totale di 126 mila eu-

ro, sono state ammesse al contributo per interventi nel campo ambientale e della sicurezza: si tratta di G.P.B. snc di Ciserano (4.300€), Great Lakes di Pedrengo (4.300€), Be.Ma. srl di Boltiere (680€), Filpast srl di Castel Rozzone (200€), Finval srl di Pontirolo Nuovo (4.300€), Cortinovis spa di Bergamo (4.060€), Ecoricoperture srl di Trescore (360€), S.a.f.f. srl di Presezzo (1.396€), Lovato spa di Gorle (3.626€), I.c.i.b. spa di Treviglio (4.240€), Regazzoni Antonio Costruzioni di Olmo al Brembo (4.300€), Industria Marmi Carlo Comana srl di Seriate (464€), Silton spa di Bergamo (1.968€), Styl-Comp spa di Zanica (400€), Manifattura Lombarda srl di Leffe (576€), Fonti San Carlo spa di Spilone al Lago (4.300€), Servizi Comunali spa di Sarnico (4.300€), Panter srl di Gandino (2.237€), Farmol spa di Comun Nuovo (3.200€), Lombarda Trapunte srl di Leffe (500€), Catellani & Smith srl di Villa di Serio (1.849€), Orobica Ruote srl di Chiuduno (4.300€), A.P.A.G.

srl Impresa costruzioni edili di Cavernago (1.366€), Aesys srl di Brusaporto (365€), Lupini Targhe srl di Pognano (1.692€), Rifil spa di Albino (1.428€), Elmas srl di Gazzaniga (2.546€), Frantschach spa di Romano (4.300€), GV Macero spa di Pedrengo (4.300€), Parco Dell'Oglio Rifiuti srl di Villongo (4.300€), Tecnomeccanica Zurcher spa di Bergamo (4.280€), M.S. Ambrogio spa di Cisano (4.088€), Val.Fer srl di Credaro (4.300€), Bramar srl di Canonica d'Adda (4.300€), C.M. di Capoferri Luigi e C. snc di Adrara San Rocco (4.300€), Scatolificio di Gorlago srl di Gorlago (3.960€), P.R.S. srl di Castelli Calepio (4.300€), Tecnoplastica Perletti srl di Casazza (4.300€), Bosifil spa di Gandino (1.584€), Heineken Italia spa di Comun Nuovo (700€), Copertificio Pezzoli Roberto srl di Leffe (3.596€), V.C.S. spa di Almenno San Bartolomeo (502€), O.D.L. spa di Brembate Sopra (1.579€), Cenate Investimenti di Pedrengo (3.278€), Giuseppe Brignoli e

Figli srl di Leffe (4.000€), Newsystem srl di Gandino (800€).

Tra le altre decisioni della Giunta l'approvazione della convenzione sull'iniziativa Asili, Aiuto spese per servizi all'infanzia (bimbi da 0 a 3 anni). L'iniziativa, proposta dal Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile, prevede il coinvolgimento di banche di credito cooperative, organizzazioni di categoria e sindacati ed è finalizzata alla istituzione di un finanziamento indirizzato alle famiglie che devono ricorrere a strutture pubbliche o private per garantire un'adeguata cura e assistenza ai propri figli (asili nido e similari).

È stato anche autorizzato il rinnovo (dal primo gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2006) della convenzione tra Camera di commercio e Assist srl per i servizi resi alle imprese tramite l'ufficio di rappresentanza di Shanghai Pudong. Assist riverserà alla Camera di commercio di Bergamo, a titolo di rimborso forfetario dei costi sostenuti per

la gestione dell'ufficio di Shanghai Pudong, una parte delle entrate percepite dalle imprese per servizi prestati sul mercato cinese.

La Giunta ha inoltre deliberato di incassare la somma di 567.923 euro dalla Regione Lombardia quale rimborso, per l'anno 2004, per le funzioni delegate relative alla tenuta dell'Albo imprese artigiane. Sono stati poi approvati gli interventi della Convenzione artigiano 2004, tra i quali figurano progetti regionali in corso di individuazione attraverso il concorso di idee, con la destinazione di risorse per 3 milioni di euro; 26 progetti territoriali e di filiera ammessi a seguito del primo bando 2004 per 1.681.796 euro; progetti «consolidati attività Cestec» e «L'Artigiano in Fiera 2004» per 840 mila euro. La Giunta ha infine deciso di affidare anche per il 2005 all'Azienda speciale Bergamo Formazione il coordinamento dell'attività relativa al Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile.

«La gestione del bilancio deve vedere le associazioni protagoniste anche nella fase preparatoria».

Fondi mirati

alle imprese

«I fondi camerale vanno impegnati con strumenti mirati a favore delle imprese, secondo un criterio non clientelare o di interventi a pioggia, ma che tenga conto della rilevanza dei settori».

Consiglio

più forte

«La Camera ha bisogno di una guida ancora più forte ed autorevole che non può non esprimersi attraverso un presidente di alto profilo quale Roberto Sestini. C'è altresì bisogno di una giunta valida e competente, mentre andrà più valorizzato il ruolo del Consiglio camerale».

Strumenti

innovativi

«Il ruolo del Consiglio potrà essere valorizzato attraverso strumenti innovativi che garantiscano il massimo di elaborazione e proposta per lo sviluppo del sistema economico bergamasco».